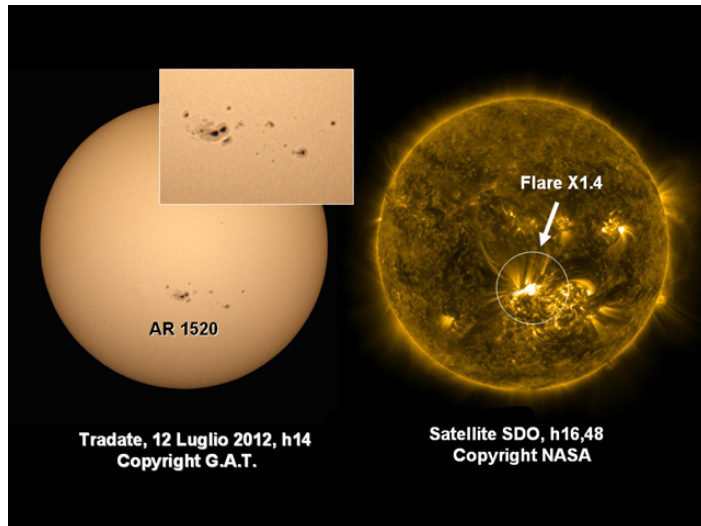


La gigantesca esplosione sul Sole che arriverà sulla Terra

Pubblicato: Venerdì 13 Luglio 2012



Una gigantesca esplosione solare. Quello che si temeva è successo nel tardo pomeriggio di oggi, Giovedì 12 luglio 2012 alle 18,48 ora italiana: il satellite SDO (Solar Dynamic Observatory) della NASA ha catturato una **violentissima esplosione solare** (un *flare*, un brillamento) all'interno del gigantesco complesso di macchie (denominato AR 1520) che si trova attualmente al centro del disco solare. Gli studiosi del GAT, Gruppo Astronomico Tradatese, in allerta da alcuni giorni su questo gruppo di macchie, ne hanno immortalato la **morfologia davvero impressionante** in una serie di immagini realizzate verso le 14 di Giovedì 12 Luglio (posa di 1/400 sec a 100 ASA con camera digitale applicata a telescopio + filtro solare).

Altre immagini seguiranno nei prossimi giorni per studiare le modificazioni sicuramente vistose di questa regione attiva (AR), che si configura come una delle massime finora prodotte dal Sole nell'attuale 24 ciclo. Siccome questa Regione Attiva è costituita da un intreccio di grosse macchie, ossia da un intreccio di forti campi magnetici locali, ci si poteva aspettare che qualcuno di questi campi magnetici si neutralizzasse reciprocamente, producendo **temperature elevatissime (milioni di °C !)** e violentissime CME (Coronal Mass Ejection) ossia **imponenti emissioni di materiale verso l'esterno**. Di fatto il *flare* del tardo pomeriggio di Giovedì 12 Luglio è stato classificato di classe X1.4, ossia tra i più intensi in assoluto.

Essendo inoltre questa AR 1520 sul centro del disco solare, quindi rivolta direttamente verso la Terra, è evidente che il CME, ossia **il materiale che il Sole ha espulso durante questo brillamento, raggiungerà la Terra** producendo vistosi fenomeni geomagnetici (grosse aurore forse anche a latitudini centro-europee, perturbazioni nelle comunicazioni radio e satellitari). Le stime dicono che **la Terra sarà raggiunta dal plasma solare attorno a mezzogiorno di Sabato prossimo** (con una incertezza in + o - di qualche ora). L'allerta è massimo anche nello spazio per la salvaguardia di certi satelliti e, addirittura, per l'incolumità degli astronauti a bordo della ISS, la Stazione Spaziale Internazionale. Senza dimenticare che la situazione solare è talmente 'tesa' che non si possono escludere altri flare nelle prossime ore o nei prossimi giorni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it